

LA PAROLA AGLI ESPERTI



Sergio Sorgi

«Bisogna conoscere le coperture connesse»

«È opportuno porsi delle domande: chiedersi quale rendita è possibile ottenere e come si raggiunga una copertura dal rischio dell'inflazione»

Vicepresidente di Progetica

Ciò che impedisce una corretta focalizzazione del problema è il fattore tempo: tutti viviamo nel breve e non siamo addestrati a pensare al lungo termine. Ma bisogna poi riflettere su queste nuove necessità per individuare soluzioni. Sergio Sorgi, vice presidente di Progetica, si occupa di previdenza e demografia.

Perché gli italiani ritengono di poter affrontare da soli il problema?

Forse perché non hanno ancora capito che, come ci ha detto l'Istat l'anno scorso, alcuni di noi vivranno fino a 118 anni: come gestire 53 anni di pensione? Con il fai da te? Non si può gestire da soli questo scenario epocale, è indispensabile utilizzare strumenti specifici. Finora la gente ha acquistato polizze, ma senza sapere cosa c'era dentro: le coperture a ombrello mettevano insieme rischio Vita, morte, sanità.

La situazione è cambiata, ci sono molte informazioni in più...

Talvolta fin troppe: mancano quelle giuste, ossia avere bene chiaro i concetti principali: quanto mi posso attendere come prestazione, in ragione di quanto investo o accantonano? Quanto montante posso attendermi su rischio assunto (e dunque vale la pena essere prudenti o aggressivi). Quale rendita avrò, con quali garanzie che il risultato sia quello, come mi coprirò dall'inflazione?

Ma il sistema è più efficiente?

Sì, ma la gente non vede ancora la relazione: compro questo per avere questo. Banale? Ma necessario. E in ambito assicurativo/previdenziale, difficile.

L'innovazione di prodotto sta andando in questa fase nella direzione giusta?

Sì perché va in direzione della flessibilità, mettendo insieme l'elemento finanziario con quello assicurativo. Per esempio con la possibilità di restituire montante non utilizzato in caso di premorienza agli eredi; oppure fornendo da principio un capitale e poi successivamente una rendita in caso di "eccesso di sopravvivenza", cioè superata la soglia dell'età media della popolazione, per esempio oltre gli 81 anni.